

GLI ALLEGATI SONO DEPOSITATI PRESSO L'UFFICIO SEGRETERIA



COMUNE DI ZANE'  
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**  
I convocazione pubblica seduta

REG. N. 40

PROT. N. 15073

Oggetto:

**ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 25 AL P.R.G. AI SENSI ARTICOLO 50, COMMA 9, LETT. A) L.R. 61/1985.**

Il giorno VENTITRE del mese di NOVEMBRE DUEMILAUNDICI nella solita sala delle adunanze.

Con lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. BUSIN Alberto, Sindaco, e con la partecipazione del Segretario Comunale CECCHETTO dott.ssa Maria Teresa.

Fatto l'appello risultano:

BUSIN ALBERTO	P	FIORIN ENRICO	P
BERTI ROBERTO	P	BRAZZALE MARCO	P
DE MURI GIULIANA	P	DAL MASO MICHELA	P
SIMEONI ANTONIO	P	GROTTO FERRUCCIO	P
BRAZZALE FLAVIO	P	FACCIN PIETRO	P
CAPPOZZO GIUSEPPE	P	CAPPOZZO WALTER	P
BUSATO GIOVANNI	P	RUFFATO CRISTINA	P
BEDENDI FABIO	P	SOSSELLA GIANFRANCO	P
POZZER GIUSEPPE	P		

Presenti n. 17 assenti n. =

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto suindicato.

Il Presidente chiede a tutti i Consiglieri Comunali se gli stessi abbiano interessi personali derivanti dal presente provvedimento e in tal caso evidenzia, come dovuto, la necessità di abbandono dell'aula.

Dopo di che,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- lo strumento urbanistico generale di cui è dotato il Comune di Zanè risale al febbraio 1978 ed è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 3461 del 2 luglio 1980;
- successivamente, il Comune ha proceduto ad eseguire n. 7 varianti generali e n. 24 varianti parziali;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2005 veniva adottata la Variante Parziale n. 16 al P.R.G. vigente ai sensi dell' art. 1, comma 9°, lettera a) della L.R. 21/98 riguardante la trasformazione urbanistica da Z.T.O. "Parco Privato" a Z.T.O. residenziale di completamento "B14/2" di un terreno di proprietà comunale lungo Via C. Battisti avente una superficie di circa 851 mq. per un nuovo volume pari a circa 1276 mc.;
- prima dell'adozione, tale Variante Parziale al PRG n. 16 era stata oggetto del parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 13/01/2005, allora presieduta dal Sindaco secondo le modalità dell'allora vigente art. 14 del Regolamento Edilizio Comunale;
- con parere datato 26.01.2005 prot. n. 47274, pervenuto il 02.02.2005 prot. n. 1721, l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza esprimeva parere favorevole di compatibilità idraulica;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 26/04/2005 la Variante Parziale n. 16 in argomento veniva confermata, previo esame delle due osservazioni pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 1, comma 11, della citata L.R. 21/98, successivamente con nota datata 09.05.2005 prot. 7026 la stessa veniva trasmessa alla Regione Veneto per il parere di competenza del Dirigente Responsabile come prescritto dall'art. 1, commi 11-12, della L.R. 21/98;
- con nota in data 21.06.2005 prot. 450846/47.01, protocollata il 27.06.2005 al n. 9583, il Dirigente Responsabile della Direzione Regionale per l'Urbanistica ed i BB.AA. esprimeva parere favorevole all'approvazione non formulando rilievi di sorta;
- con delibera di C.C. n. 66 del 12.08.2005 la Variante Parziale n. 16 al P.R.G. vigente ai sensi dell' art. 1, comma 9°, lettera a), della L.R. 21/98 veniva approvata prendendo atto del succitato parere favorevole regionale ed in data 19.09.2005 (trenta giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio) la medesima diveniva efficace;
- la Prefettura di Vicenza – Ufficio Territoriale del Governo – solamente con la circolare n. 73 prot. n. 132/2005 Area II del 18.05.2005, pervenuta al Protocollo comunale il giorno 23.05.2005

al n. 7828, informava i Comuni che il Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie – con circolare n. 1 /2005 del 27.04.2005 prot. 15900/499/L. 142/1 BIS/F , in risposta a numerosi quesiti ricevuti in merito, chiariva che l'orientamento assunto dal Consiglio di Stato con parere n. 2447/2003 espresso in data 13.06.2003 da una commissione speciale all'uopo costituita, sanciva che **“la presenza di Organi politici nella Commissione Edilizia Comunale deputata a pronunciarsi su richieste di autorizzazioni e concessioni edilizie, non è più consentita dall’assetto normativo attuale”**;

- i sigg. Lauro Dal Molin, Caterina Saccardo, Gianberto Sartori, Iolanda Spagnolo, tramite l'avv. Dario Meneguzzo di Malo, con il ricorso al T.A.R. del Veneto n. 2732/05 R.G. del 10/11/2005, acclarato all'Ufficio protocollo del Comune di Zanè il 16.11.2005 al n. 17353, si opponevano alla Variante Parziale n. 16 al P.R.G. evidenziando le seguenti illegittimità:
  1. Violazione di Legge, artt. 1 e 9 della L.R. 61/85, poiché la Variante Parziale n. 16 al P.R.G. veniva adottata per finalità diverse da quelle previste dalla legge urbanistica, in particolare per motivi speculativi finalizzati a fare cassa e non per risolvere interessi pubblici urbanistici;
  2. Violazione di Legge, eccesso di potere, difetto e carenza di motivazione in ordine alle ragioni che avevano spinto l'amministrazione comunale al cambio della destinazione urbanistica del terreno di proprietà;
  3. Violazione di Legge per falsa o omessa applicazione degli artt. 50-117 del D.Lgs 267/00 in relazione all'art. 4 del D.Lgs 165/2001 per l'illegittimità della Commissione Edilizia del 13.01.2005, che aveva espresso parere favorevole alla variante, poiché presieduta dal Sindaco che, nella sua veste di organo politico, avrebbe travalicato il potere di indirizzo e controllo esercitando invece un potere gestorio;
- con Sentenza n. 3528 del 13.07.2006, ritenendo fondate esclusivamente le eccezioni contenute al punto n. 3 del precedente capoverso, che attengono alla distinzione tra gli organi competenti ad emanare gli atti di indirizzo (Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Sindaco) e quelli competenti all'emanazione degli atti di gestione (Dirigenti Comunali), il T.A.R. del Veneto accoglieva il ricorso dei ricorrenti decretando l'annullamento delle delibere di Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2005 e n. 66 del 12.08.2005 rispettivamente di adozione e di approvazione della Variante Parziale n. 16 al P.R.G.;
- il Comune di Zanè ricorreva al Consiglio di Stato che, prima con Ordinanza n. 1954/2007 del 17 aprile 2007 sospendeva in via cautelativa il giudizio del T.A.R., poi, con sentenza n. 5695/2011 del 12.07.2011, confermava la sentenza del T.A.R. ribadendo l'illegittimità della Commissione Edilizia Comunale presieduta dal Sindaco che aveva espresso il parere favorevole alla variante;
- in materia, va evidenziato che con provvedimento C.C. n. 60 del 27.07.2005, nel frattempo, si adeguavano le norme del Regolamento Edilizio Comunale prevedendo solo componenti tecnici nella Commissione Edilizia;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO :

VISTO che :

- l'art. 3 della L.R. n. 18 del 10 agosto 2006 concede ai Comuni la facoltà di adottare varianti al Piano Regolatore Generale già approvate dalla Regione e annullate in sede giurisdizionale ai soli fini di adeguare le varianti originarie al giudicato, con la presente variante si prevede la

riproposizione dell'iter di adozione ed approvazione della Variante Parziale n. 16 al P.R.G. vigente, al fine di eliminare i vizi che hanno decretato l'accoglimento del ricorso da parte del T.A.R. Veneto (presenza del Sindaco nella seduta della Commissione Edilizia) con sentenza n. 3528/2006, confermato successivamente dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5695/11;

- la correttezza della procedura di riadozione della originaria Variante Parziale n. 16 al P.R.G. per adeguarla al giudicato, prevista dall'art. 3 della L.R. 18/2006, è stata avallata dall'Avvocatura regionale con parere del 23.01.2007 prot. 39898/54.00, pervenuto al protocollo comunale il 26.01.2007 al n. 1331, e dal parere dell'avv. Vittorio Domenichelli di Padova del 23.09.2008, pervenuto in data 06.10.2008 prot. n. 13995 nonché dai tecnici della Regione Veneto investiti della problematica in appositi incontri con l'Amministrazione Comunale di Zanè;
- l'Amministrazione Comunale intende ora riproporre la variante parziale finalizzata alla trasformazione di una marginale ed inutilizzata area di proprietà comunale individuata come zona a "parco privato" a fini residenziali lungo via Cesare Battisti;
- con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 154 del 7 novembre 2011 è stato incaricato l'Ing. Livio Campagnolo di Breganze della redazione della variante parziale n. 25 al P.R.G., senza spese per l'Ente;

VISTI gli elaborati di variante redatti ai sensi dell'articolo 50, comma 9, lettera a), della L.R. n. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni e così individuati:

- Relazione illustrativa – schede progettuali
- Valutazione di compatibilità idraulica
- Verifica del dimensionamento

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 11 novembre 2011, verbale n. 6/2011;

EVIDENZIATO che ai sensi della L.R. 61/85 tale variante:

- va adottata in Consiglio Comunale ed entro cinque giorni deve essere depositata a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia;
- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal Comune;
- nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;
- il Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncia sulla variante confermandola o apportando le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e, senza necessità di procedere alla ripubblicazione degli atti, trasmette la variante in Regione per l'acquisizione del parere previsto dall'articolo 50, comma 12, della L.R. 61/85;
- il Dirigente responsabile della struttura regionale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della variante e accertata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 9 dell'articolo 50 della L.R. 61/85, esprime un parere relativamente ai punti 1,3,4,5 e 6 dell'articolo 45 della L.R. 21/98, nonché sulla pertinenza delle osservazioni accolte e sulla congruenza della variante rispetto agli atti di indirizzo previsti dall'articolo 120 della L.R. 21/98. Trascorso detto termine senza che il Dirigente si sia espresso, il Consiglio Comunale procede all'approvazione della variante prescindendo dal parere;

- il Consiglio Comunale approva la variante urbanistica in conformità al parere del Dirigente Responsabile della struttura regionale, ovvero formula, entro sessanta giorni dal ricevimento del parere, opposizione alla Giunta Regionale che, nei successivi novanta giorni, decide definitivamente, approvando o restituendo la variante;
- la variante acquista efficacia trascorsi i trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

#### DISCUSSIONE :

Sindaco: Spiega tutto il provvedimento ed effettua la cronistoria che sta portando ora all'adozione della variante n. 25 al PRG. Chiedo, continua, sia allegata a questa deliberazione una nota che mi è stata prodotta dall'ufficio tecnico comunale in merito alla non partecipazione del Sindaco alla Commissione Edilizia dell' 11 novembre 2011, come da documento che produco al Segretario Comunale.

Ruffato: Abbiamo individuato l'area e chiedevamo, in merito, se sia vicina ad un corso d'acqua.

Sindaco: Il corso è più lontano rispetto alle altre case costruite lì vicino, nella lottizzazione S.Rosa.

Grotto: Esprimo il mio voto favorevole sulla proposta dopo aver approfondito tutto l'argomento. Ho visto i ricorsi e le motivazioni conclusive che non sono assolutamente gravi. Si tratta di una piccola variante che serve ad avere un po' di soldi per poter fare finalmente, si spera, qualche lavoro pubblico. Confermo il mio giudizio positivo.

Sindaco: Ringrazio e accolgo con piacere l'intervento del Consigliere Grotto anche perché si tratta della riproposizione di una di quelle varianti a suo tempo tanto sono state avversate anche con un esposto anonimo alla Procura della Repubblica contro di me e contro il Segretario Comunale, tutto chiuso e con motivazione rientrante in una battaglia politica all'epoca esistente. Legge di seguito un passo del verbale citato.

Sossella: Vorrei sapere se tale lotto di terreno potrebbe essere utilizzato anche per fini diversi da quelli abitativi, con per esempio, a livello concertativo in cambio di lavori pubblici.

Sindaco: Potrebbe essere un sistema e una strada da percorrere. E' tutto da vedere.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile Ufficio Tecnico e di legittimità del Segretario Comunale;

AD UNANIMITA' DI VOTI, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di adottare, per quanto esposto nelle premesse e qui di seguito da intendersi riportato e ritrascritto, la variante parziale al P.R.G. n. 25 ai sensi dell'articolo 50, comma 9, lettera a), della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni, come predisposta dal Professionista incaricato e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa – schede progettuali
- Valutazione di compatibilità idraulica
- Verifica del dimensionamento

come depositati in originale agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

2. di demandare al Responsabile U.T.C. tutte le procedure formali e i procedimenti attinenti e pertinenti al presente atto.
3. di allegare al presente atto un documento come prodotto dal Sindaco e proveniente dall'Ufficio Tecnico Comunale.

---

UFFICIO RAGIONERIA  
VISTO: si attesta la relativa copertura  
finanziaria dell'impegno di  
spesa  
VISTO: si esprime parere favorevole  
per la regolarità contabile

IL RAGIONIERE

/

UFFICIO Tecnico  
VISTO: parere favorevole per la rego-  
larità tecnico-amministrativa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Cavedon Arch. Luca

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE  
VISTO: parere favorevole sotto il profilo della  
legittimità

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

---

IL SINDACO  
F.to Busin Alberto

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IN CORSO DI PUBBLICAZIONE PER QUINDICI GIORNI DA OGGI ALL'ALBO  
PRETORIO

ZANE', LI' 25/11/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa



---

PUBBLICAZIONE  
Pubblicata per 15 giorni dal

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'  
Diventa esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE/DIRETTORE

---